

«Jia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno».

Mt. 5. 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE ALLA

S. P. I.

SOCIETA' per la PUBBLICITA' in ITALIA Via Roma 405 - PALERMO - Tel. 214316 210069 oppure direttamente al Giornale Via B. Bonaiuto 20-22 - Tel. 2023

Direzione Amministrazione Redazione Via B. Bonaiuto, 20-22 - Tel. 2023

TARIFE PUBBLICITARIE: Commerciali L. 150 m/m - professionali L. 50 m/m - Finanziari Legali L. 350 m/m - Cronaca L. 150 m/m - Necrologie L. 200m/m - Giudiziari L. 350 m/m - ECONOMICI: Concorsi - Aste - Appalti L. 200 pp. - Capitali - Società - Cessioni - Matrimoni - Professionali L. 50 pp. - Anunci commerciali e vari L. 30 pp. - Impiego L. 15 pp.

Abbonamento annuale L. 1500 Semestrale L. 800 Sped. in Abb. Post. Gruppo 1

La paura della coerenza

«Si ripete troppo spesso che la situazione è grave. Ma questa volta è veramente grave. Non sono pessimista, perché altrimenti non avrei potuto resistere alla vita che ho fatto. Però siamo arrivati ad un punto in cui ogni sforzo è doneroso e sacrosanto ed ogni energia deve essere richiamata perché non c'è scampo».

te cose vanno male, ma nessuno re reagire e rimuovere, bandendo la paura ed in nome della coerenza, una situazione che potrebbe apparire di stagnante compromesso.

re reagire e rimuovere, bandendo la paura ed in nome della coerenza, una situazione che potrebbe apparire di stagnante compromesso.



TOGLIATTI: - In Sardegna il P.C.I. ha perduto voti per colpa delle emigrazioni... NENNI: - Plagiario!... L'ho già detto io per il Polesine.

Operosità sarda e chiacchiere siciliane Sicilia e Sardegna

Ancora infruttuosa a Sala d'Ercole la 29° e la 30° votazione per l'elezione del Presidente della Regione mentre in Sardegna l'operosità degli uomini ha cambiato il volto dell'Isola

I comunisti hanno impostato, nell'isola sarda, la battaglia cercando di far apparire una avvertenza della D.C. all'autonomia regionale, perché, tra l'altro, non avrebbe permesso una sufficiente partecipazione dei sardi all'attuazione concreta del piano e sostenendo, altresì, che il Partito di maggioranza non si sarebbe impegnato a far approvare il Piano dal Parlamento.

All'Assemblea Regionale Siciliana, anche la 29° e la 30° votazione per l'elezione del Presidente della Regione, hanno dato esito negativo.

Un metanodotto collegherà il melano di Lippone a Marsala

Il Consiglio Regionale delle Miniere ha preso in esame il piano generale di ricerca di idrocarburi, a seguito degli studi e delle indagini effettuate ai sensi della legge regionale 5 agosto 1949 n. 45.

Le recenti elezioni per il Consiglio Regionale Sardo, infatti, ci consentono di ricordare quanto avvenuto in Sardegna ove la operosità degli uomini riuscendo a cambiare il volto dell'isola ha procurato alla D.C. la maggioranza dei seggi che permetterà di dar vita, per un intero quadriennio, ad una amministrazione ancora più duratura e fattiva.

Già in cantiere a Mazara la Quinta Mostra Mercato



Al centro: il presidente della Mostra Mercato Dr. Francese Safina con alcuni rappresentanti della Stampa Mazarese

Superando numerose difficoltà di carattere finanziario e tecnico, la biennale mostra - mercato di Mazara si avvia verso il suo quinto anno di vita. La comunicazione è stata data dal presidente della Mostra stessa, dott. Francesco Safina, in una conferenza stampa tenuta nei locali della Pro-Loce, e durante la quale egli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Convegno organizzato dal Centro Studi Siculo-Arabi. Ore 18, continuazione dei lavori e dei voti conclusivi del Convegno. La organizzazione di tale giornata è stata affidata al prof. Gaspare Morello e all'avv. Alberto Rizzo Marino.

Sotto la Presidenza dell'On. Rizzo Al lavoro il Consorzio per l'area di sviluppo industriale

Sotto la presidenza dell'On. Rizzo, si è riunito nei locali della Camera di Commercio, il Comitato Direttivo del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale del Trapanese.

Dopo ampia ed approfondita discussione alla quale sono intervenuti quasi tutti i presenti, è stata concordata una linea generale da tenere nella redazione del Piano del Consorzio che tenga conto delle preminenti tradizionali attività esistenti in seno all'«Area» con particolare riferimento alle attività agricole, della pesca ed «struttive», ma che si orienti anche verso forme nuove di attività economica che possono trovare nel «Trapanese» il necessario sviluppo.

L'Avv. Salvatore Perrera alla Presidenza dell'Ospedale S. Antonio

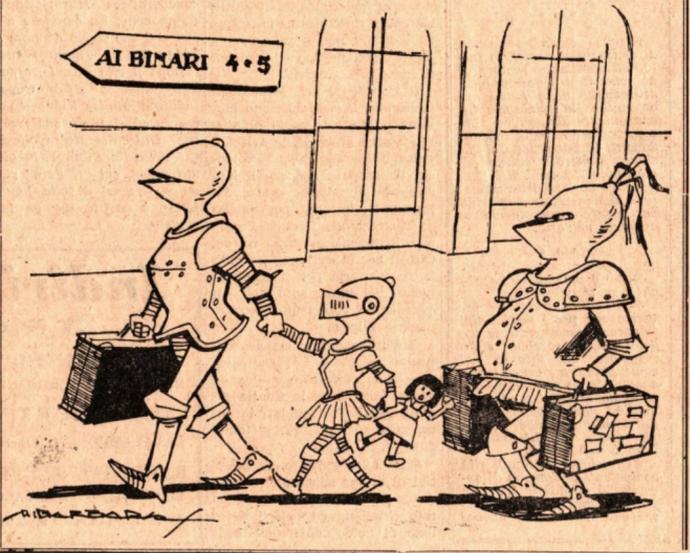
E' stata appresa con vivo piacere dalla cittadinanza la notizia che, a sostituire il dott. Domenico Laudicina dimissionario per motivi professionali, è stato chiamato a presidente dell'Ospedale S. Antonio dell'On. Salvatore Perrera.

Movimentata seduta al Consiglio Comunale di Erice La ricezione televisiva nell'ericino metterà in crisi l'Amministrazione?

L'on. Bernardo Mattarella ha fatto pervenire al prof. Salvatore Giurlanda la seguente lettera ricevuta da parte del direttore generale della RAI-TV dr. Ettore Bernabei, riguardante la installazione di un ripetitore che permetta di servire la vasta zona di Valderice e Custonaci e per il quale tu stesso ti sei più volte interessato; solo allora infatti potrà aversi una idea precisa della situazione del

Partenza per la villeggiatura in Alto Adige

Continuano in Alto Adige le manifestazioni antitaliane, mentre in Austria un torpedone italiano è stato dato alle fiamme e danneggiata un'auto targata «Roma»



(segue in sesta pagina)

# Saggio di chiusura alle Elementari di Paceco

Presso la Scuola Elementare si è svolto il saggio ginnico-corale di chiusura dell'anno scolastico.

E' stata una manifestazione che certamente lascerà nei maestri, negli scolari e nelle famiglie un duraturo ricordo per la sua genuinità e per la sua bellezza.

Hanno presenziato alla festa Autorità provinciali e Comunali, tra cui abbiamo notato il Provveditore agli Studi Dott. Giuseppe Purpi, il Prof. Nicolò La Grutta Coordinatore dell'Educazione Fisica nelle Scuole Elementari della Provincia, il Comm. Siena Capo dell'Ufficio Provinciale A.A.I., il Sindaco Avv. Giuseppe Catalano accompagnato dal Segretario Capo del Comune Rag. Antonio Mauge-ri, l'Arciprete Can. Mario Di Trapani, il Prof. Alberto Adragna della Scuola Media, il Prof. Antonino Lo Grande Direttore della Scuola di Avviamento, il Comandante la Stazione CC. Cav. Alfano, il Dott. Di Malta Direttore della Agenzia del Banco di Sicilia, il Direttore dello Ufficio PP. TT. Sig. Serughetti. Erano anche presenti tutti gli insegnanti, un folto e scelto pubblico e genitori di alunni.

I graditi ospiti, accolti dal solerte Direttore Didattico Dr. Celestino Mucci, si sono portati nell'ampio e luminoso cortile, dove attendevano schierate le squadre maschili e femminili.

Nel più religioso silenzio, gli squilli di tromba hanno salutato il Tricolore che lentamente saliva sul pennone della torre della scuola. Indi il coro, preparato e diretto dall'Ins. Corradina Buffa, ha eseguito l'Inno di Mameli.

Preso la parola, il Dott. Mucci, dopo aver ringraziato Autorità e pubblico, ha rivolto un caloroso elogio ai suoi maestri. Ha quindi messo in risalto il valore della manifestazione che, lungi dall'aver pretese artistiche o esibizionistiche, ha voluto essere un consuntivo della attività svolta dalla scuola e un proficuo incontro con le famiglie.

Ha avuto quindi inizio il programma prestabilito.

Si sono esibite per prime le squadre maschili preparate dall'Ins. Alberto Pantaleo. Sono seguite le squadre femminili che, preparate dall'Ins. Palma Daidone Culcasti, hanno dato una magnifica dimostrazione di precisione e di grazia. Le alunne hanno poi ripetuto gli esercizi accompagnati dalla musica.

Una squadra maschile ha eseguito degli esercizi con i giunchi e una squadra femminile con i cerchi.

Scroscianti applausi hanno sottolineato l'esecuzione degli esercizi ginnici; esecuzione che è risultata impeccabile e superiore ad ogni elogio.

Sono seguiti dei numeri che hanno messo in risalto gli affetti più cari al cuore di ogni scolaro e di tutti: la Patria, la Mamma, la Scuola.

Il programma, curato nell'insieme dalla M.a Novara Marino Maria, è stato presentato dal-

L'Ins. Girolamo Avaro, ed ha riscosso vivi e prolungati applausi.

La cerimonia austera e toccante dell'Ammaina-Bandiera ha chiuso la manifestazione.

Quindi gli ospiti si sono portati nell'ampio refettorio, dove gli insegnanti hanno offerto un rinfresco durante il quale il Provveditore agli Studi, che si è a lungo intrattenuto con il Direttore Didattico, i Maestri e le Autorità, ha pronunciato un elevato, applauditissimo discorso, elogiando incondizionatamente Direttore e Maestri.

Non possiamo chiudere questa cronaca senza rinnovare da queste colonne il ringraziamento al Provveditore agli Studi per avere onorato con la sua presenza la Scuola di Paceco, il plauso ai piccoli scolari e allo ottimo Direttore Didattico e ai suoi bravi maestri i sensi della più profonda riconoscenza delle famiglie.

Giava

# LOTTA contro la Poliomielite

Con recente provvedimento del Ministero della Sanità è stata estesa la vaccinazione gratuita contro la poliomielite ai giovani fino al 21° anno, poiché è stata riconosciuta la necessità di immunizzare il maggior numero di soggetti preda di questa terribile malattia. E ciò perché da qualche tempo si è registrata una recrudescenza di tale male.

La Sezione Provinciale di Trapani della Lega Italiana per la Lotta contro la Poliomielite, invita tutti i genitori interessati a fare sottoporre i loro figliuoli alle vaccinazioni antipolio, onde evitare che possano contagiarsi dal male, con conseguenze abbastanza funeste per le loro creature.

Le vaccinazioni in parola, costituite da n. 3 iniezioni da praticarsi nel tempo e da una quarta iniezione detta di richiamo, sono indolori e nessuna reazione postuma presentano per i vaccinati.

I genitori che hanno fatto praticare le prime tre iniezioni ai loro bambini, si premurino di fare praticarne una quarta ad integrazione della profilassi eseguita.

Le Autorità sanitarie consigliano pure le gestanti di sottoporsi alla profilassi immunizzatrice, in modo che i nascituri siano preservati dal contagio.

E' dovere precupio dei genitori di non trascurare detta profilassi onde evitare che in avvenire abbiano a pentirsene amaramente.

Le iniezioni vengono eseguite presso gli Uffici d'Igiene comunali, nelle condotte mediche e presso i Consultori materni della Opera Nazionale Maternità ed Infanzia.

## Concorso a 36 posti di Consigliere

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica:

Con decreto del Ministero dell'Interno 29 marzo 1961, registrato alla Corte dei Conti il 17 Aprile 1961 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 13 maggio 1961, è stato indetto un pubblico concorso per esami a 36 posti di consigliere di 3° classe in prova dell'Amministrazione Civile dell'Interno, le cui prove scritte si svolgeranno in Roma nei giorni 11, 12 e 13 dicembre 1961.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere presentate entro il termine di 60 giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione; pertanto l'ultimo giorno per la presentazione delle domande è il 12 luglio 1961.

Gli interessati potranno rivolgersi per eventuali chiarimenti alla Prefettura - Ufficio di Gabinetto.

# Corso di qualificazione per Emigranti

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e con il CIME, comunica che il 10 luglio 1961 avranno inizio presso il Centro Internazionale di Formazione Professionale per Emigranti di Salerno, i seguenti corsi di qualificazione professionale per lavoratori disoccupati desiderosi d'espatriare in Paesi dell'America Latina (Brasile, Argentina):

Aggiustatori - Fressatori - Tornitori - Modellisti in legno - Battilastri - Saldatori.

Sono ammessi a frequentare i corsi i lavoratori celibi, di età compresa, fra i 18 ed i 25 anni per gli aspiranti all'emigrazione in Brasile, e fra i 18 ed i 28 anni per gli aspiranti alla emigrazione in Argentina.

I corsi saranno a carattere convittuale ed avranno la durata di mesi 6. Per l'ammissione ai corsi per fressatori, tornitori e modellisti in legno l'aspirante deve essere in possesso del diploma di scuola d'avviamento professionale o della licenza di scuola media inferiore. Per la ammissione ai restanti corsi, lo aspirante deve essere in possesso della licenza elementare. Gli allievi beneficeranno, durante la loro permanenza presso il Centro, del vitto e dell'alloggio e riceveranno, inoltre, per ogni giorno di effettiva presenza ai corsi, un assegno di L. 200. Il CIME faciliterà l'emigrazione dei lavoratori licenziati provvedendo al loro trasferimento o-

## Scuola Magistrale di Metodo Montessori

L'Ente Opera Montessori con circolare n. 121 del 16.6.1961, ha fatto conoscere al Provveditore di Trapani che dall'Ottobre 1960-61, funziona a Roma una Scuola Magistrale di Metodo Montessori, legalmente riconosciuta.

Detta scuola si propone la diffusione dei principi educativi che sono alla base del Metodo Montessori, l'applicazione dei quali esige una formazione particolarmente profonda della preparazione specializzata delle insegnanti di Scuole Materne; il completamento della formazione intellettuale e morale della donna nella famiglia o nella scuola.

La scuola è triennale. Al termine del Terzo anno, a tutte le alunne che abbiano superato le prove d'esami finali, verrà rilasciato un Diploma di abilitazione all'insegnamento in tutte le scuole Materne, avente anche valore di specializzazione per le scuole che adottino il Metodo Montessori.

Il Diploma di Abilitazione ha

## Ha scioperato il personale dei Contributi Unificati

Apprendiamo che tutto il personale dell'Ufficio Provinciale Contributi Agricoli Unificati si è astenuto dal lavoro dalle 11 alle 14 del 24 giugno. Lo sciopero è stato proclamato dalla segreteria nazionale della C.I.S.L. per l'Amministrazione del servizio, nonostante reiterate richieste del Sindacato non inteso prendere in esame istituzione di un nuovo contratto di scatti già in vigore presso altri Enti Parastatali (I.N.A.I.L. - I.N.P.S. - N.A.M. - E.N.P.A.S.).

## Gita in Spagna

L'Associazione Reduci d'Olfermata nei posti più incantevoli della medesima Costa.

Possono partecipare alla gita i soci e loro familiari, simpaticizzanti dell'Associazione, ex combattenti, invalidi.

Per maggiori informazioni, si prega rivolgersi alla segreteria dell'Ente in Palermo, sita in Via Bandiera, 53, tel. 215021 dalle ore 9.30 alle ore 12.

# Le Acli hanno il loro Assistente Provinciale nella persona del Canonico Dott. G. Agosta

Nella sede provinciale delle A.C.L.I. il Dott. Michele Alcamo, Presidente Provinciale, ha presentato al Segretario Centrale, Dott. Vittorio Pozzar e al Consiglio di Presidenza il nuovo Assistente Ecclesiastico, che la bontà di S.E. Mons. Mingo ha voluto assegnare nella persona del Can. Dott. Giuseppe Agosta.

Il dott. Alcamo, dopo un caloroso benvenuto al Dr. Pozzar, ha porto il saluto del Consiglio di Presidenza e delle Acli tutte al nuovo Assistente.

E' per noi motivo di profonda e intima gioia, — ha egli detto — la presenza del nuovo Assistente che la paterna bontà di S.E. Mons. Corrado Mingo ha voluto assegnarci e che lo ha il piacere di presentare ufficialmente nel giorno in cui egli assume la nuova mansione apostolica e si impegna a provvedere alla cura spirituale dei nostri associati. Siamo grati all'Arcivescovo per avere accolto la nostra domanda, ma più grati della scelta per la particolare preparazione del Canonico Agosta nel campo culturale e sociale.

Il nostro Assistente, laureato in S. Teologia, in Lettere e in Sociologia, è noto nell'ambiente trapanese per la sua bontà, per la sua spiccata sensibilità per i problemi sociali e organizzativi (da otto anni è Assistente Dicesano della Giac). La presenza di Don Agosta ci conferisce fiducia, ci dà sprone nel compito del nostro non facile lavoro, ci offre garanzie per quello che sarà la vita spirituale del nostro movimento, ci sarà di conforto nell'affrontare il problema sociale con perfetta conoscenza del concetto di giustizia che il diritto romano tempera con il concetto di equità e che il Cristianesimo sublimò con il concetto di carità.

Il Presidente Dr. Alcamo ha proseguito la sua relazione illustrando l'ingente mole di attività sociale svolta dalle Acli nell'ultimo biennio nella Provincia di Trapani con particolare riguardo all'attività svolta dal Patronato. Egli ha poi concluso ringraziando il dott. Pozzar e i Presidenti e dirigenti dei Circoli per l'opera preziosa svolta in periferia per il rafforzamento del movimento Acli cui essi hanno contribuito con tenacia e fiducia.

Ha preso quindi la parola il nuovo Assistente. Il Canonico Agosta ha esordito ringraziando Mons. Mingo per la fiducia dimostrata nell'affidargli un compito così delicato e impegnativo.

Dopo aver indicato gli obiettivi di ordine spirituale, morale e sociale del Movimento Operaio Cristiano ed essersi detto lieto di poter contribuire, con-



Il Consiglio Provinciale di Presidenza col Segretario Centrale Dr. Vincenzo Pozzar

fortato dalla grazia divina e dalla benevolenza degli Aclisti, ha così concluso: «Da noi Dirigenti Aclisti il Signore esige che ci adoperiamo affinché il Cristianesimo penetri innanzi tutto negli animi dei lavoratori, che esso venga rettamente

# Grande successo delle Manifestazioni del CANT

Il C.A.N.T., l'organizzazione musicale per concerti sinfonici, prosegue tranquillamente, ma con passione e decisione, nell'opera di divulgazione della scelta musicale sinfonica.

In tempi duri, quali sono per l'appunto quelli attuali, in cui non è ancora giunto alcun conforto o aiuto finanziario di qualsiasi sorta da parte della Regione Siciliana, i dirigenti del C.A.N.T., sotto l'appassionata opera del Presidente, Not. Dott. Carmelo Calli e del Segretario, il dinamico Maestro Pappalardo, continuano la loro attività, passando di successo in successo.

Martedì 20 giugno u.s., nel magnifico Auditorium S. Agostino, ha avuto luogo il 5° Concerto Sinfonico della Stagione 1960-61. Nonostante il pubblico presente non fosse folto, causa forse il caldo o l'orario pomeridiano, pure i presenti sono rimasti, come al solito, entusiasti.

Il concerto, diretto dal valente Maestro Anton De Bavier, allievo del grande Furtwängler, ha visto la partecipazione del giovane pianista Bruno Canino.

In programma musiche di Bach (la Suite in Si min. per flauto e archi), di Mozart (Concerto in la magg. K 488 per pianoforte e orchestra), di Schubert (brani di «Rosamunde») e Beethoven (1° Sinfonia).

Alla particolare interpretazione barocca della Suite babilonica, Anton De Bavier ha fatto seguire una magistrale interpretazione del Concerto di Mozart, opera questa dove sono state ammirate le grandi qualità del solista Canino reduce da un grande successo al Teatro Nuovo di Milano dove aveva sostenuto un Concerto con l'orchestra dei Pomeriggi Musicali. Ottima in quella occasione è stata la critica di Franco Abbiati).

Deliziosa per ingenuità e freschezza di sentire l'esecuzione dell'Intermezzo e della Musica da balletto della Rosamunde di Schubert.

Buona la visione estetica che De Bavier ha dimostrato nella Sinfonia di Beethoven.

Un cenno di merito spetta anche al Flautista Angelo Faja che è stato apprezzato solista della Suite di Bach.

Dobbiamo parlare anche dell'Orchestra: di quel meraviglioso complesso che è ormai definitivamente consacrato all'attenzione dei critici e del pubblico internazionale: l'Orchestra Sinfonica Siciliana. Non è questa la sede per elencare i successi conseguiti dal com-

pleso; senza risalire molto nel tempo, basta qui ricordare l'attività svolta dall'orchestra nel programma dello scorso maggio del G.U.N.M. Alla manifestazione (Gruppo Universitario per la Nuova Musica) e il successo assolutamente sbalorditivo colto il 13 giugno u. s. a Roma nel Concerto Sinfonico tenuto al Foro Italico sotto la direzione di Sergiu Celibidache. (Colà erano presenti i più importanti critici italiani e le più note personalità musicali, oltre a solisti di fama internazionale e ai primi strumenti della Sinfonica di Roma della Radio-televisione Italiana).

Se la Sicilia possiede oggi un complesso di tale levatura e di tale preparazione, il merito va nella massima parte al Maestro Ottavio Ziino, Direttore Stabile della Sinfonica stessa, che, attraverso anni di fatiche e di dedizione ha potuto, guidato dalla Sua grande esperienza, creare veramente questa bella Istituzione.

Ci dispiace esserci un po' allontanati dall'argomento. Ma pensiamo che è giusto attribuire ad ognuno il Suo. Ci scusino comunque i gentili Lettori.

Ieri sera intanto, sempre nell'Auditorium S. Agostino, la 6° ed ultima manifestazione

de la presente Stagione artistica: il Concerto Sinfonico diretto dal Maestro Pappalardo.

Allo sciopero del personale parte il nostro concittadino, violinista Giuseppe Reina, che ha interpretato il Concerto per violino e orchestra di Felix Mendelssohn. In programma inoltre: l'Orchestra di «Le Nozze di Figaro» di Mozart, la «Canzone del Ritorno» di Renzo Rossellini, la «Siple Symphony» di Benjamin Britten e l'Ottava Sinfonia di Beethoven. Sceltissimo programma dunque.

L'orchestra è stata questa volta quella Stabile dell'Ente Autonomo Teatro Massimo di Palermo, complesso come è noto da poco istituito, ma che ha già all'attivo numerosi successi, anche in campo internazionale. Larga affluenza di pubblico anche perché, a parte la bravura del Maestro Urbini e la presenza del nostro amico Giuseppe Reina, l'Orchestra di Massimo non è mai venuta a Trapani ed ha destato quindi negli appassionati una certa curiosità. Questo bel complesso è stato scelto dal Luglio Musicale Trapanese per partecipare alla Stagione Lirica 1961.

Francesco Di Pietra

## Asterischi cittadini I Trapanesi reclamano

Numerose note di protesta sono pervenute nella nostra redazione in merito ad alcuni inconvenienti che in una bella cittadina come Trapani sarebbe opportuno eliminare.

Numerosi sono i punti, lungo la fascia litoranea nord dai quali emana un lezzo insopportabile; con grande delizia degli abitanti. Non stiamo ad elencare gli inconvenienti che ne derivano a parte l'anti-igiene il fatto non è certo prodente, in considerazione anche dei numerosi turisti e visitatori stranieri che nel periodo estivo arrivano nella nostra città.

Vuole l'Amministrazione comunale provvedere adeguatamente?

Da tempo i nostri concittadini che abitano nella zona Case popolari di Raganuzi si lamentano per l'inadeguatezza del servizio effettuato dai netturbini, per cui capita spesso di vedere (ahi noi) nelle immediate vicinanze dei robusti edifici cumuli di immondizie e rifiuti di ogni genere. L'illuminazione è insufficiente e costringe chi è costretto a rincarare, a tarda sera, a servirsi di una robusta torcia elettrica se vuole evitare spiacevoli conseguenze!

Anche per questo problema invitiamo l'Amministrazione Comunale a provvedere: se ne avvertirà la salute dei Trapanesi e il decoro della nostra Città.

Sarebbe opportuno, come di consueto si è sempre fatto, ma quest'anno sembra di no, che si provvedesse alla otturazione delle fogne onde evitare lo spiacevole inconveniente di vedere passeggiare per le vie e sovente davanti le porte delle abitazioni, numerosi sciami di searagaggi e toponi di fogna, per non parlare delle canzicere e dell'inevitabile odorino per niente piacevole che si diffonde nell'aria.

Non v'è nella nostra Città chi non si chieda: — Ci avevano detto e promesso che per i mesi estivi l'approvvigionamento idrico della città sarebbe stato maggiore, ma intanto noi continuavamo a raccogliere l'acqua con le pentole e i tubi di gomma dal pianoterra quando non dobbiamo farne a meno perché, chissà per quali reconditi misteri l'acqua non arriva!

Suggeriamo alle autorità competenti perlomeno di avvertire i cittadini, ove non possano fare altro, delle eventuali mancanze di acqua!

## Nozze Andria - Campobello

La giovane e graziosa nostra collaboratrice Maria Adelaide Campobello, ha coronato a Palermo il suo sogno d'amore sposando il dott. Vincenzo Andria.

Dopo il rito nuziale, officiato dal Canonico della Cappella Palatina Mons. Francesco Romano, ed il tradizionale signorile trattenimento svoltosi al Circolo della Stampa, la giovane coppia, cui "Il Faro" rinnova gli auguri di vita lunga e felice, è partita per un lungo viaggio.

## Nozze Mattarella-Ziino

Nino Mattarella, figlio dell'on. Bernardo e la gentile Mariella Ziino, figliola del prof. Ottavio, sono stati uniti in matrimonio, sabato scorso a Palermo, nella Chiesa dell'Olivella da S. E. il Cardinale Ruffini.

Facevano corona alla giovanissima coppia oltre ai genitori i migliori nomi del mondo politico e culturale siciliano.

Gli sposi hanno ricevuto la Benedizione del S. Padre e numerosissimi telegrammi di felicitazioni da ogni parte di Italia.

"Il Faro" porge alla coppia felice gli auguri di un radioso avvenire.

### Indirizzi utili TRAPANI

ARREDAMENTI UFFICI-SCUOLE-OSP.  
Brevetti FICHEF caseforti - Via Torrearsa, 9 - Telefono 3265

LAVANDERIE E TINTORIE  
LAVALAMPO - Via Libertà, 19 - Tel.2118 - G. B. Fardella,167

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI  
COSTANTINO SPARTACO - Via Torrearsa, 56 - Tel. 18-61

A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - Telefono 23-85

## La paura della coerenza

(segue dalla 1° pagina)

Si sappia rimunare alla compiacenza del potere, per trasformarsi in umili servitori dell'idea, si sappiano rispettare e fare rispettare le norme statutarie e, ove occorra, si sappia far valere la forza della democrazia che non è licenza ed anarchia, ma è severo autocontrollo e religioso rispetto della volontà e della libertà degli altri.

Bisogna evitare che gli affaristi della politica, i meno qualificati e perciò più spregiudicati, raggiungano posti di responsabilità conculcando gli interessi e le attese degli onesti.

Bisogna frenare il rilassamento ed il disorientamento morale della società, l'involutione democratica, la decadenza politica, mali di cui purtroppo, e a nostra vergogna, la Sicilia oggi sta mostrando un quadro clinico veramente impressionante.

Un partito forte all'interno, senza compromessi con nessuno e tanto meno con la morale e la democrazia, perché possa all'esterno, contro tutti i nemici della sinistra bolscevica e della destra economica, con coerenza e coraggio, realizzare la vera democrazia quella fondata sulla dignità e libertà dei più umili e

dei più diseredati.

Chi scrive passò entusiasticamente nel 1943 dall'Azione Cattolica alla D.C. con questi ideali e con queste speranze, ammentate nelle lunghe attese nelle lunghe discussioni con Pappalardo e con i suoi Assistenti e della lettura delle opere di Toniolo, di Sturzo e di Mignolo. Contro una concezione degenerate della politica e contro l'esaltazione del numero come forza, ha cercato, con il contributo dei migliori, di dare alla politica il suo vero volto ed accattolici la responsabilità di passi davanti alla storia. Con estrema chiarezza, ancora oggi scuro da ogni preoccupazione personalistica e di potere, liberamente e coscientemente ripetete agli Amici il suo invito, molto modesto, ma caloso, perché ciascuno responsabilmente risponda in termini onesti a quanto gli compete.

Cristo sta già camminando in tutte le strade del mondo e noi e senza di noi. Ieri e oggi brei furono preferiti i pagani oggi ai tardi cristiani che hanno tradito la loro vocazione e avrebbero preferito gli "ami chiamati".

La paura della coerenza è un sentimento che si nutre di timore e di incertezza. È un sentimento che si nutre di timore e di incertezza. È un sentimento che si nutre di timore e di incertezza.

# Uno spreco... «LO SPRECO» di Danilo Dolci?!

... ai capitoli, tecnici, alle statistiche, si alternano le voci dei testimoni... pastori, mafiosi, braccianti, prostitute, bambini, giovani sposi di Cammarata, Corleone, Menfi... Così è introdotto lo SPRECO di Danilo Dolci dalle Edizioni Einaudi, il quale aggiunge: «Baste, rebbero questi racconti così candidi ed espressivi, così drammatici nella loro aggrovigliata sintassi, a darci il senso della realtà siciliana».

Non il senso della realtà siciliana, ma un senso, diciamo noi, un aspetto, una faccia, quale si può cogliere da un punto di osservazione, da un particolare angolo visuale. La realtà in generale, e la realtà siciliana in particolare, è molto più complessa e ricca, molto più vasta e varia di quanto non appaia nella rappresentazione che di essa realtà ci offre lo Spreco, servendosi di quei racconti, impropriamente detti, documenti. In tali racconti è il limite di tutta l'opera e di tutta l'inchiesta, apprezzabile forse per altro verso, ma discutibile, in fatto di obiettività, proprio per via di quei racconti che, per me, non tutti e non sempre hanno valore documentario, appunto perché sono la presentazione di particolari modi di vedere; dico particolari, non individuali, modi di vedere. Manca o si ha il sospetto che manchi l'originalità, l'individualità del vedere e del rappresentare. E il sospetto nasce dalla constatazione che tutti gli intervistati dicano la stessa cosa sotto qualunque latitudine si trovino, a Corleone o a Menfi, a Palma Monteciaro o a Roccamena, come se si fossero passati la voce.

## I PRETI... PROTETTORI DEI BRIGANTI!

Potrè, ma non voglio, dire che l'intervista delle voci sia stata predisposta ed orchestrata prima, ma è quanto meno strano accorgersi che tutti gli intervistati parlino male, per esempio, dei preti e della Chiesa, attribuendovi buona parte delle colpe dello spreco (le rimanenti parti di colpa sono evidentemente del Governo e della Mafia, conviventi tra loro, ed entrambe con la Chiesa nel perpetrare delitti o per lo meno nel lasciarli impuniti). A pagina 130 dell'opera in esame il contadino di Corleone presenta il Governo come il protettore dei delinquenti; ascoltiamo: «... siccome qui i delinquenti sono protetti dai

non ritrarre con i vuoti anche i pieni, con le ombre anche le luci, da cui sono anche attraversati i sentieri della vita, pure di quella siciliana.

## TUTTA LA SICILIA NON E' PALMA MONTECIARO

Certo i vuoti e le depressioni di certe zone, come Palma Monteciaro, pesano gravemente e sinistramente, ma vivaddio tutta la Sicilia non è Palma Monteciaro né Corleone; in Sicilia c'è Palma e c'è Marsala, c'è Corleone e c'è Mazara, e nella stessa Cammarata c'è il povero contadino che crede nella frana, come una tremenda opera di magia, ma c'è anche il coltivatore diretto che conosce la vera forza del terreno che cede e cerca di frenarlo con le sue forze, magari sostenute dal Governo, nella cura operosa e provvida crede; in Sicilia, in quella occidentale anche, c'è il primitivo contadino di Camporeale che, come scrive Danilo Dolci, non usa il letame nel timore che sporchi il terreno, ma c'è anche, come del resto nella stessa Camporeale, lo scaltrito ed aggiornato coltivatore, che, come ad Alcamo, conosce e affonda nelle viscere della sua terra le sostanze chimiche che gli offre la scienza e non spreca niente della sua terra e della sua intelligenza.

Questa complessità e questa varietà di tipi umani e di ambienti non c'è nei racconti documentari dello Spreco. E' una rappresentazione uniforme e piatta di voci e di facce, che dicono ed esprimono quasi sempre e quasi tutte un certo aspetto, un certo tipo, un certo colore della ricca realtà siciliana, non sempre e non dovunque esistenti in Sicilia, non rendendo nessun servizio né alle terre o alle intelligenze eventualmente sprecate, né a quelle più illuminate e più proficuamente impiegate al servizio del progresso e della civiltà, che è anche patrimonio della nostra isola, che non è prerogativa di nessuna regione continentale e che l'inchiesta di Danilo Dolci rischia di coprire e di deformare con la sua rappresentazione univoca e perciò equivoca della complessa realtà isolana.

Chi legge quelle pagine ha la sensazione che a Sicilia sia dovunque Palma Monteciaro, sia dovunque uno spreco: uno spreco di intelligenza per l'arretratezza bestiale in

# Chiuso al Magistrate di Partanna l'anno scolastico



Il Preside prof. Luciano Messina, fra il maestro Fasullo, il prof. Leggio ed il coro, mentre fa il consuntivo del passato anno scolastico

## L'intensa attività di un anno merito dell'intensificabile opera del Preside e dei suoi collaboratori, nonché della partecipazione studentesca

Alla presenza delle autorità cittadine, nel cinema Astro gremito da studenti, professori e familiari di studenti, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1960-61, dell'Istituto Magistrale «Dante Alighieri» di Partanna.

Una cerimonia perfetta; degna conclusione di un anno scolastico pieno di attività ed intensamente vissuto da studenti e professori. Merito, ancora una volta della instancabile e saggia opera del Preside che ne ha curato l'intelligente svolgimento e degli studenti che hanno portato nella manifestazione l'entusiasmo della loro giovanile esuberanza. E l'unanime consenso oltre alla coscienza di avere fatto il proprio dovere è stato il premio migliore per il Prof. Luciano Messina. Non aggiungiamo altro. A ricordare le attività svolte dall'Istituto Magistrale durante il passato anno scolastico ci sembra quanto meno inopportuno, poiché tutti ne hanno seguito lo svolgimento.

Quindi passiamo alla cronaca. E' il coro con l'Inno di Mameli, ascoltato in piedi ed in rispettoso silenzio, che apre la cerimonia. Prendendo la parola al termine dell'Inno Nazionale, il Preside ha affermato che «dopo avere ascoltato la voce della Patria, anche l'Istituto dovrebbe tacere per far sentire questa atmosfera di spiritualità creata dall'Inno Nazionale. Ma un dovere imposto da un bisogno prepotente, fa aprire le labbra alla scuola Magistrale per dire, in questa giornata conclusiva, una parola. Una parola di arrivi, di quanti, professori e studenti hanno sofferto la ricerca della verità». Ed ha con-

tinuato: «Professori e studenti siamo certi di avere fatto il nostro dovere; ci siamo sforzati di educare, di educare, più che istruire i nostri giovani, sperando di non avere tradito le nostre aspettative e quelle della Società».

Dopo avere analizzato le varie attività dell'Istituto Magistrale durante l'anno scolastico, il Prof. Luciano Messina, ha concluso ringraziando le Autorità e i numerosissimi familiari a nome proprio e di tutto il corpo insegnante.

Il coro, amabilmente e sapientemente preparato dal maestro Pietro Fasullo, ci ha offerto, quindi, alcune esecuzioni veramente pregevoli di brani di opere di Bellini, Donizetti, Mascagni e Auber.

Tra gli altri, di cui ci sfugge il nome, che facevano parte del coro, abbiamo notato (non solo noi), le graziose Lina Teri (un po' emozionata), Lucy Franceschini, Sarina Li Vigni e Caterina Marchese, tra i giovani, Palma Marchese, Enrico Pompeano e Pietro Mistrretta.

Dopo il Coro è stata la volta dello «Spettacolo di Varietà» del Giardino d'Infanzia.

Ma dello spettacolo offertoci dai bambini guidati con materna cura della signora Giacommaro, parliamo in altra parte, poiché esso merita di essere trattato a parte, per il successo di consensi ottenuto.

Quindi è stata la volta della Filodrammatica, con la recita dell'atto unico di Luigi Pirandello: «Bellavita».

Con l'accurata regia del Prof. Gianni Decidue, che è stato un umano e sofferto Bellavita, Vito Piazza è stato un convincente notaio Denora; Giuseppe Sferlazza un naturale avvocato Contino; Franca Fontana una raffinata signora Contino; Franco Russo l'usciere e Pino Genaro il signor Giorgino.

Gli applausi che hanno salutato sia il coro che la recita della Filodrammatica, sono la prova dell'impegno e della bravura che i giovani dell'Istituto hanno profuso nella cerimonia di chiusura di un anno scolastico che non dimenticheranno e non dimenticheremo.

Vito Giacalone

Quindi è stata la volta della Filodrammatica, con la recita dell'atto unico di Luigi Pirandello: «Bellavita».

Con l'accurata regia del Prof. Gianni Decidue, che è stato un umano e sofferto Bellavita, Vito Piazza è stato un convincente notaio Denora; Giuseppe Sferlazza un naturale avvocato Contino; Franca Fontana una raffinata signora Contino; Franco Russo l'usciere e Pino Genaro il signor Giorgino.

Gli applausi che hanno salutato sia il coro che la recita della Filodrammatica, sono la prova dell'impegno e della bravura che i giovani dell'Istituto hanno profuso nella cerimonia di chiusura di un anno scolastico che non dimenticheranno e non dimenticheremo.

Vito Giacalone

# Quinta Mostra Mercato

(segue dalla 1.a pagina) cesco Safina, e vogliamo dire della assoluta necessità di trovare una sede definitiva e idonea nella quale la Mostra stessa possa svolgersi evitando di ripiegare, come si è fatto ogni biennio, su un'area nell'attacco idonea sia per capacità sia per ubicazione. Sappiamo che la Amministrazione comunale ha accantonato già a tale scopo, sull'esercizio 1960, sette milioni di lire, che, messi insieme agli altri sette dell'anno in corso costituiscono un primo nucleo attorno al quale possono convergere gli sforzi di quanti hanno interesse e amore per la realizzazione della manifestazione. Il giorno in cui, poi, vi sarà l'immobile idoneo, entro il quale la Mostra potrà svolgersi, verrà costituito un Ente Autonomo Mostra-Mercato che deporrà sulla validità e sulla continuità della mostra stessa.

Aggiungiamo che in margine alle manifestazioni d'ordine tecnico, culturale e sportivo, la Mostra dispone di un dancing nel quale si esibirà il noto complesso di Giovanni Penati con la partecipazione di Germana Carroli. E' probabile che altri complessi con altri cantanti potranno parte alle manifestazioni serotine.

Antonio Calceola  
Direttore Responsabile  
Giuseppe Novara  
Redattore Capo

Reg. Trib. di Trapani in data 10 Aprile 1959 n. 64.

TRAPANI - ARTI GRAFICHE G. CORRADO

## di LUCIANO MESSINA

Governo, ammazzano per esempio Lei, e dopo dieci giorni lo buttano fuori galera. E' il Governo che è folle».

A pagina 138 l'alta protezione del delinquente dal Governo viene passata alla Chiesa, dal Ministro dell'Uomo al Ministro di Dio: «... uno di questi si fida di far ammazzare, perché questi non ci hanno paura, perché i Preti lo proteggono».

A pag. 139 e a pagina 65 la Chiesa e la Mafia vengono legate da uno scellerato patto di sangue: «... per ora tra Mafia e Chiesa sono tutti uguali... la Chiesa ci fa di protezione di fronte alla legge... e con i Preti va d'accordissimo (il capoccia di Mussomeli, si salutano, ragionano, pigliano qual cosa al bar, sempre assieme sono. Con le persone al Governo è sempre d'accordo. Con le autorità sono tutti d'accordo. Lui (il capocasa) sta sempre affiancato alle autorità, ai preti, sempre a contatto, sono sempre dello stesso parere... la Mafia, le Autorità, i Parrini della Chiesa, la Polizia accordano tutto, e se qualcuno sgarrisca, ci pensano l'Autorità e Lui, che sono un solo gruppo, logico».

Dal campo della delinquenza vera e propria a quello della sopraffazione, del prepotere, della conservazione economica e politica, il trionfo Chiesa-Mafia-Governo è sempre pronto a scattare contro il debole, contro il povero!

A pagina 141 infatti si afferma: «... i baroni, i grandi proprietari per fermare il movimento contadino, del dopoguerra, hanno messo i mafiosi nei propri feudi. Ma i contadini riuscirono ad occupare i feudi e allora i baroni, i grossi proprietari, d'accordo con i Preti, mandarono grandi quantità di poliziotti per fermare il movimento contadino».

Ma questo non è un innocente pregiudizio nei riguardi della Chiesa e dei Preti, ma un ignobile atteggiamento di calunnia e di diffamazione! Un ignobile, ma individuabile atteggiamento! Ma è proprio possibile che Danilo Dolci e compagni abbiano ascoltato e registrato soltanto voci di riprovazione e di condanna per il Governo, per la Chiesa, per i Preti? Ma proprio nessuno fra i contadini incontrati, tra i pastori sentiti, fra i braccianti intervistati, di Menfi, di Corleone, di Roccamena, di Palma, di Cammarata, abbia, magari timidamente, bene parlato (non dico bene... detto) del Governo, della Chiesa, dei Preti, che anche in quelle zone depresse si saranno pure incontrati, non per un patto di sangue, ma per una crociata d'amore?

## LA DOMANDA IN BOLLO PER... CONFERIRE COI DEPUTATI D.C.

L'atteggiamento di cui sopra, come atteggiamento preciso ed inconfondibile, e non già come involontaria e sprovvista espressione di pregiudizio, balza più netto ed evidente, quando si veda, come nel bracciante di Roccamena, di drappaggi politici (pag. 250): «... per poter parlare con un rappresentante di un Partito Monarchico o Democristiano ci vuole una domanda se può ottenere il colloquio... una parte del popolo ha fiducia nei Partiti di sinistra perché se una persona bisogna va a parlare con un Deputato di sinistra, è come se parlasse con suo fratello. Negli altri Partiti, non è così neanche mistini e specie democristiani: il Cristo che tengono nelle mani ci serve come arnese di lavoro, per illudere questa povera gente ignorante che è affascinata all'idea di Gesù».

Ma possibile non avere incontrato nel giro braccianti e pastori più fortunati di quello di Roccamena, che per parlare con i deputati non di sinistra siano stati esonerati dal presentar domanda, o l'abbiano presentata magari in carta semplice?!

Quindi o incompleti o falsi i racconti documentari! Nell'uno caso o nell'altro hanno l'aria sorniona e ambigua di chi sa tutto e non dice tutto, o chi sa poco e dice molto: di chi, insomma, per esigenza di calcolo o per volontà di brontolio si compiace di vestire col velo dell'agnello il pelo del lupo e viceversa. L'ambiguità del racconto o della registrazione del racconto pesa fatalmente su tutta l'opera del Dolci e ne costituisce un grave limite. L'opera finisce così non persuadendo, ma suscitando il sospetto che lascia come di una registrazione, di una rappresentazione prefabbricata o comunque incompleta della più varia e ricca realtà siciliana. Magari prefabbricata, non per calcolo, ma per astratto e lacrimevole vassallaggio ad un tema: lo Spreco, il tiranno capriccioso dell'inchiesta che dovunque fa vedere sprechi e sperperi, anche là dove non ci sono o sono tanto pochi ed insignificanti da non doversi vedere, mentre costringe la macchina da presa a saltellare qua e là per

chiuso al Magistrate di Partanna l'anno scolastico

L'intensa attività di un anno merito dell'intensificabile opera del Preside e dei suoi collaboratori, nonché della partecipazione studentesca

Quindi è stata la volta della Filodrammatica, con la recita dell'atto unico di Luigi Pirandello: «Bellavita».

Con l'accurata regia del Prof. Gianni Decidue, che è stato un umano e sofferto Bellavita, Vito Piazza è stato un convincente notaio Denora; Giuseppe Sferlazza un naturale avvocato Contino; Franca Fontana una raffinata signora Contino; Franco Russo l'usciere e Pino Genaro il signor Giorgino.

Gli applausi che hanno salutato sia il coro che la recita della Filodrammatica, sono la prova dell'impegno e della bravura che i giovani dell'Istituto hanno profuso nella cerimonia di chiusura di un anno scolastico che non dimenticheranno e non dimenticheremo.

Vito Giacalone

Quindi è stata la volta della Filodrammatica, con la recita dell'atto unico di Luigi Pirandello: «Bellavita».

Con l'accurata regia del Prof. Gianni Decidue, che è stato un umano e sofferto Bellavita, Vito Piazza è stato un convincente notaio Denora; Giuseppe Sferlazza un naturale avvocato Contino; Franca Fontana una raffinata signora Contino; Franco Russo l'usciere e Pino Genaro il signor Giorgino.

Gli applausi che hanno salutato sia il coro che la recita della Filodrammatica, sono la prova dell'impegno e della bravura che i giovani dell'Istituto hanno profuso nella cerimonia di chiusura di un anno scolastico che non dimenticheranno e non dimenticheremo.

Vito Giacalone

# Spettacolo di piccoli al giardino d'infanzia



«L'uratrice» Marilena Soldano mentre, con impegno... professionale, esegue «Patatina»

... e soprattutto belli. Ma ora cerchiamo di riassumere quest'ora di sogno regalata dalla signora Giacommaro e dai suoi piccoli allievi.

«Il circo equestre» è stato il primo «numero» del Varietà; è stato interpretato con vivace naturalezza da Calogero Chiaromonte, che ha pure recitato una poesia dove spiegava il fine dello spettacolo: «divertire grandi e piccoli»; da Piero Viviano (simpatico e volutamente buffo), dai piccolissimi Carletto Piccino, Carlo Stallone e dal figlio della signora Giacommaro; Francuccio. L'apparire dei piccoli «clowns» è stato salutato da vivissimi applausi da parte del numerosissimo pubblico in sala. I piccoli pagliacci si muovevano al ritmo di quella specie di inno del circo equestre che è: «La marcia dei giardiatori» e qui vogliamo sottolineare la felice sensibilità dimostrata ancora dalla signora Giacommaro nell'accoppiare le

musiche ai vari numeri.

E' stata quindi la volta della cantante «uratrice», idolo di tutti i «biberonisti» dai tre mesi in su, Marilena Soldano, che, coadiuvata dalle piccole egirias: Fiorella Petralia, Enza Piccino ed Agnese Signorelli, ci ha offerto una interpretazione della canzone di Gianni Meccia «Patatina», degna di uno spettacolo televisivo.

Ancora di scena le bambine e «Le Olandesine».

La compostezza, la grazia e la serietà delle bambine, hanno dato l'illusione che una parte della vita olandese, fosse stata trasportata sul palcoscenico, in un'atmosfera di incanto e poesia. Merito di Maria Grazia, Enza Nastasi e delle gemelle Maria Paola e Sara Barone.

Come si vede lo spettacolo non ha avuto niente da invidiare agli spettacoli televisivi; anche lo spettacolo del giardino d'infanzia ha avuto le sue «gemelle».

Ma ad un certo momento il pubblico della sala ha tremato. Tre belve una pantera nera (Mario Licata), un leopardo (Benuccio Romeo) e un leone (Calogero Chiaromonte) hanno fatto il loro ingresso nel circo.

Il domatore (che era il bravo Dino di cui ci sfugge il cognome) non si è fatto attendere troppo dalle impazienti «fere» che intanto si erano appollaiate sugli sgabelli appositamente preparati. Il domatore dopo aver fatto fare alle «belve» alcuni giri di dimostrazione, è passato al suo «numero» più difficile: l'esercizio del salto delle belve nel cerchio tenuto dalle intrapide mani del domatore; (ricordiamo che non c'era gabbia e quindi l'esercizio si presentava particolarmente difficile). Tanto difficile che a Benuccio Romeo, pardon al leopardo è rimasta la coda impigliata entro il cerchio.

Infine le note del valzer di Strauss, «Sangue Viennese», hanno accompagnato le quattro «danzatrici», Lucia e Maria Gilson e Caterina e Vita Ciulla nel finale e raffinato finale dello «Spettacolo di Varietà», offerto dal giardino d'infanzia.

Vito Piazza

(segue in quarta pag.)

## A MAZARA DEL VALLO

# Un augurio al Comandante Cimino

E' con profondo rammarico che Mazara tutta ha visto allontanarsi dalla scena del suo porto e degli ambienti armatori il capitano Paolo Cimino, comandante della locale Capitaneria di Porto, che alla nostra città ha dedicato tutta la sua competenza e tutto il suo affetto.

Il Comandante Cimino è stato sostituito, nello incarico che ha tenuto con impegno e fattività per ben sette anni, dal sottotenente Alfredo Mangano proveniente dalla Capitaneria di Porto di Manfredonia. Lo scambio delle consegne è avvenuto il giorno 25 giugno.

La Stampa mazarese riunita nei locali della Capitaneria di Porto di Mazara, per convocazione dello stesso Capitano Cimino, ha ascoltato dalla sua viva voce alcune dichiarazioni concernenti il periodo di attività da lui svolto in un settennario di dimora a Mazara, men-

te nello stesso tempo ha avuto il piacere di porgergli il suo saluto e l'augurio che nella nuova sede di Messina, dove egli è stato destinato, possa svolgere la sua attività con quella solerzia che lo ha distinto durante il suo mandato mazarese. Nel lasciare la Capitaneria di Porto di Mazara, il Comandante Paolo Cimino ha voluto fare una disamina di quelle che sono state le realizzazioni nel campo dell'economia marinara, delle attrezzature moderne per le imbarcazioni da pesca, che egli oggi lascia in istato di fioritura contro la situazione quasi fallimentare del settore marinaro.

Il comandante Cimino si duole di dover lasciare purtroppo, ancora insoluto il problema più grave che angustia la marina mazarese, in particolare, e quanti dal mare traggono il loro sostentamento.

Pur constatando che da parte dell'Ambasciatore Marzio e del console Sebastiani non sono venuti meno i motivi di avvicinamento e di comprensione per una risoluzione concreta e pacifica della questione concernente la pesca nel Canale di Sicilia, tuttavia egli ha rilevato con dolore l'attuale grave situazione che è anche un problema umano che arreca notevole pregiudizio a quello che è il normale ciclo produttivo.

Pur essendo stato l'intervento della Cassa per il Mezzogiorno e l'interesse vivo da parte degli Organi regionali, il settore della pesca non si trova ancora in condizioni felicissime ed in specie le carenze si notano di più nel settore della piccola pesca per la quale occorrono provvedimenti creando fondi di compensazione o interventi statali.

Il Comandante Cimino, dimostrando ancora e sempre il suo attaccamento alla nostra città

ha fatto voti perché vengano risolti contemporaneamente ai più grossi problemi anche quelli marginali, che riguardano numerosi ed urgenti lavori marittimi di riparazione e manutenzione.

Nel congedarsi, il comandante Cimino ha pregato la Stampa di porgere da parte sua vivo ringraziamento al Capo Compartimento per la sensibilità con cui ha affrontato alcuni dei più assillanti problemi, alle Autorità Civili, Politiche, Ecclesiastiche e Militari, che hanno collaborato indefessamente con lui, mentre un plauso ha rivolto al personale della capitaneria di porto che ha trovato sempre sensibile nello espletamento dei compiti affidatigli.

Noi della stampa ci associamo alla cittadinanza tutta nel porgere i nostri più affettuosi saluti ed i nostri auguri di esaltazione al caro e impareggiabile comandante Cimino.

Marusso-Venezia

a tutte le voci registrate nel singolare «giro di Sicilia».

La indicazione offerta dal comunista Di Bella a Danilo Dolci a proposito del presunto spreco della diga della Trinità, — la vera forza portata economica e sociale tutti i ciechi vedono, tranne l'occhio di lince del compagno ex Sindaco Di Bella —, ha lo stesso sapore e lo stesso valore (!) di tutte le altre voci stonate che la premura, o qualche altra cosa, di Danilo Dolci e la euforica retorica dell'editore Einaudi amano definire «voci di testimoni» e come tali, valida rappresentazione del volto di tutta la realtà siciliana.

## UNO SPRECO...

Lo SPRECO DI DANILLO DOLCI?!

Luciano Messina

ha specialmente in questi anni del dopoguerra e della democrazia, la precisa, prepotente volontà di guarirla, e non la volontà di sprecare, come Danilo Dolci e compagni vorrebbero farci credere. E se dovesse qua e là lasciar cadere, nello spezzare il pane della civiltà alle genti da secoli affamate, qualche briciola di mollica, non si pensi allo spreco, che questo non sarebbe spreco o sarebbe spreco inevitabile, quasi necessario. Ma se gli sprechi registrati da Danilo Dolci fossero come le briciole di quel pane, allora si faccia silenzio e non si gridi allo scandalo e soprattutto ci si inchini discreti e riverenti al passo, non sprecato, della civiltà in Sicilia.

Comunque il dibattito di sabato scorso, lo svolgimento organizzato dagli amici della Gioventù, anche se ha parlato di sprechi e di sprechi degli sprechi, non può considerarsi uno spreco, perché è servito a scuotere, quanto meno, il torpore di un Circolo che si è rifatto alla sua migliore tradizione, che lo vuole non soltanto indaffarato intorno ad un tavolo da giuoco, ma impegnato soprattutto — anche senza la patente di circolo di cultura — ad agitare problemi di fondo di quel giuoco più vero ed interessante che è il quotidiano e problematico giuoco dello spirito.

ha fatto voti perché vengano risolti contemporaneamente ai più grossi problemi anche quelli marginali, che riguardano numerosi ed urgenti lavori marittimi di riparazione e manutenzione.

Nel congedarsi, il comandante Cimino ha pregato la Stampa di porgere da parte sua vivo ringraziamento al Capo Compartimento per la sensibilità con cui ha affrontato alcuni dei più assillanti problemi, alle Autorità Civili, Politiche, Ecclesiastiche e Militari, che hanno collaborato indefessamente con lui, mentre un plauso ha rivolto al personale della capitaneria di porto che ha trovato sempre sensibile nello espletamento dei compiti affidatigli.

Noi della stampa ci associamo alla cittadinanza tutta nel porgere i nostri più affettuosi saluti ed i nostri auguri di esaltazione al caro e impareggiabile comandante Cimino.

Marusso-Venezia

ha fatto voti perché vengano risolti contemporaneamente ai più grossi problemi anche quelli marginali, che riguardano numerosi ed urgenti lavori marittimi di riparazione e manutenzione.

Nel congedarsi, il comandante Cimino ha pregato la Stampa di porgere da parte sua vivo ringraziamento al Capo Compartimento per la sensibilità con cui ha affrontato alcuni dei più assillanti problemi, alle Autorità Civili, Politiche, Ecclesiastiche e Militari, che hanno collaborato indefessamente con lui, mentre un plauso ha rivolto al personale della capitaneria di porto che ha trovato sempre sensibile nello espletamento dei compiti affidatigli.

Noi della stampa ci associamo alla cittadinanza tutta nel porgere i nostri più affettuosi saluti ed i nostri auguri di esaltazione al caro e impareggiabile comandante Cimino.

Marusso-Venezia

# 2ª Giornata della tecnica

Alla presenza di S. E. Monsignor Altomare, del provveditore agli studi, dott. Purpi, di alcuni funzionari del provveditorato, del sindaco, avv. Ballarò, di numerosi insegnanti, e della stampa locale, è stata celebrata nei locali dell'Istituto Tecnico Statale Industriale, la seconda giornata della tecnica. Il preside, prof. Morello, ha tenuto la relazione in assenza del preside titolare ing. Pasca, assente per motivi di salute.

Il preside Morello ha parlato dei tre anni di vita dell'Istituto, facendo un quadro delle attività che in esso si svolgono ed enumerando le realizzazioni alle quali si è pervenuti con una attiva opera sia da parte dei presidi che da parte degli inse-

gnanti dell'Istituto, i quali per esso si prodigano con vero entusiasmo. Enumerate le realizzazioni, il preside Morello ha avanzato delle preghiere alla Amministrazione provinciale perché eroghi al più presto i 14 milioni promessi acciocché l'Istituto possa avere per l'anno scolastico 1961-62 quelle macchine che sono indispensabili agli alunni del IV corso.

Dopo la benedizione della bandiera dell'Istituto stesso, di cui è stata madrina e donatrice la signorina Sardo, gli intervenuti hanno sostato ancora nei locali del Tecnico Statale per un vermouth gentilmente offerto dalla Presidenza.

Lidia Marrone

IL FARO SPORT

Storia segreta (e no) del Trapani 1961-1962

Fatti - misfatti e commenti

E' necessario correre subito ai ripari se non si vuole la liquidazione della Società granata - E' auspicato dagli sportivi un pronto intervento del Presidente

Nell'allegro mondo del calcio italiano stanno capitando veramente tutte, ma tutto avviene alla luce del sole anche quando si parla di un mercato calcistico con cifre astronomiche.

A Trapani invece capitano tutte e tutto sotto il manto del segreto. Cosa dire allora ai nostri lettori avidi, e giustamente, di notizie?

Niente se non l'amaro, strano e se volete offensivo comportamento di certa gente che crede veramente di essere divenuta "qualcuno", sol perchè è assunta anzi tempo ed immeritatamente alla notorietà e cerca di snobbare la stampa dimenticando che l'unico organo di contatto fra Direzione e Sportivi è costituita, appunto, dagli organi di stampa.

Sì, perchè la stampa non c'è solo quando fa comodo, c'è sempre e noi che altra volta abbiamo parlato di doveri della stampa, tanto da essere tacciati da qualche collega poco urbano di "leccapiedi" diciamo che vi sono anche dei diritti i quali oggi vengono conculcati.

Nonostante, infatti, le nostre sollecitazioni dello scorso numero si è creduto opportuno rispondere con un ostracismo ancora maggiore.

Non ci resta, pertanto, che esercitare il nostro diritto come meglio ci è possibile e vi diamo in seguito le notizie in nostro possesso, purtroppo vere ancorché date in forma fra il serio e il faceto.

La prossima volta vi promettiamo saremo ancora più duri se certa gente dimostrerà di voler... perseverare diabolicamente nell'errore.

Gli sportivi sono al nostro fianco e ne fa fede le molte visite avute in redazione e le non poche sollecitazioni di dire pane al pane e vino al vino.

Se non si vuole che la Società granata vada in liquidazione il dott. Bassi, apprezzato Presidente deve prontamente intervenire, così come è auspicato dagli Sportivi.

Ed andiamo ad dunque:

Verso una Società a "Irresponsabilità illimitata?"

E' risaputo che il dott. Pasquale, Presidente della Lega Nazionale Professionisti della F.I.G.C. ha invitato le Società di calcio a trasformarsi in Società per Azioni. Il Trapani, in vista di un prossimo (in verità molto futuro) passaggio in Serie B, in attesa di adeguarsi alle predette direttive e trasformarsi in S.p.A. rischia di divenire Società a... "irresponsabilità illimitata".

Una Società senza dirigenti?

La forza di una Società (sportiva e no) consiste nel valore dei suoi dirigenti. Ora il Trapani ha un ottimo Presidente (ah, se avessero altre Società) il quale sa... cavar fondi anche da uno straccio, però è anche il Sindaco della città capoluogo e, quindi, ha tante gatte da pelare. La Società dovrebbe quindi avvantaggiarsi del lavoro degli altri dirigenti. Ma dove sono?

I dirigenti eletti l'anno scorso, in parte non hanno accettato l'incarico, mentre altri sono dimissionari ed altri ancora... lattanti. Restano così in carica pochissimi. Ed è qui, appunto, che incominciano i guai del Trapani.

Tutti cedibili i giocatori

La squadra granata, lo scorso anno, flava sulla cresta dell'onda, facendo assaporare la Serie B. Difettava soltanto allo attacco e principalmente nel settore realizzazioni e questo difetto portava a sfiorare, ma non raggiungere l'agognato traguardo. La delusione degli sportivi veniva comunque attenuata dalla speranza che l'avvenire è nostro. Ed invece saltan fuori dei dirigenti che hanno dimenticato di mantenere in maglia granata soltanto Zanellato, Vasotto e Merendino (bontà loro). E per rafforzare l'attacco in modo da permettere il gran salto sfumato, quest'anno, sul filo di lana (s...) vendono gli elementi della difesa: va via Gridelli, si cede De Dura o Tomassoni, si cede Nardi nei Cimpieri e si è in trattative per dare Ancillotti.

GRIDELLI ceduto alla pari

E' nota ormai la cessione di Antonio Gridelli al Prato, ma ha fatto senza che la cessione è avvenuta alla pari con Bastiani proveniente dai Brindisi, squadra di IV serie. Ora noi speriamo che Bastiani, di cui si dice un gran bene, sappia far dimenticare il bravo Lupo, ma certamente non potrà far scordare che... qualche milione si sarebbe potuto cavare. Gli è che, anche questa cessione conferma il fatto che i dirigenti nostri sanno far bene gli affari... degli altri.

TOMASSONI altro "pezzo" che salta via

E così anche Antonio Tomassoni va via. Il biondo Toma, colonna del Trapani 60-61, va al Parma ceduto per 8 milioni e mezzo. Mentre tutte le Società appena provate a chiedere un giocatore qual che sia, vi sparano addosso cifre da far impallidire, il Trapani alla richiesta del Parma ha subito detto: «sta bene datemi 10 milioni e Tomassoni sarà vostro». Ma qui salta fuori un certo vice presidente della Società parmense che si fa vivo con il vice del Trapani ed, in... omaggio alla colleganza, l'affare è concluso

Ostracismo alla stampa

Certi misfatti, evidentemente, si possono perpetrare a danno del Trapani soltanto all'insaputa degli sportivi (che poi sono quelli che pagano, almeno, i biglietti d'ingresso) ed allora

qualche dirigente alza l'ingegno e acutamente inventa la bella trovata di dare l'ostracismo alla stampa.

Gli "affari" così, si trattano all'insaputa di tutti, degli sportivi (che nulla sanno) del consiglio direttivo (che non esiste)... ed il conto, almeno per il momento, torna. Ci sovvien però un proverbio siciliano: "a squalgiata d'a nivi si virinu i pir-tusa".

DE DURA o di un affare in perdita

Tutti ormai sanno che De Dura è stato ceduto al Prato, ma non tutti sanno che era stato anche chiesto dalla Reggiana. Tra una cessione definitiva ed una no, qualche dirigente che scorrendo le scartefederali aveva appreso che era possibile cederlo in comproprietà, considerato che il Trapani di soldi, grazie a Dio, non ne ha di bisogno, e se ne ha c'è il dott. Bassi che dovrà all'occorrenza trovarli, ha optato per la comproprietà ottenendone in cambio non 6 milioni come si era detto ma 5, giacché (manco a dirlo) grava anche sul Trapani la percentuale spettante al giocatore.

GRIDELLI ceduto alla pari

Nella fretta di vendere, forse questo non era stato preventivato, né si era pensato di conoscere preventivamente le quotazioni del mercato: giacché per il terzino Sorci, il Forlì ha chiesto 6 milioni non trattabili, anche l'affare De Dura rischia di finire in perdita.

GRIDELLI ceduto alla pari

E' nota ormai la cessione di Antonio Gridelli al Prato, ma ha fatto senza che la cessione è avvenuta alla pari con Bastiani proveniente dai Brindisi, squadra di IV serie. Ora noi speriamo che Bastiani, di cui si dice un gran bene, sappia far dimenticare il bravo Lupo, ma certamente non potrà far scordare che... qualche milione si sarebbe potuto cavare. Gli è che, anche questa cessione conferma il fatto che i dirigenti nostri sanno far bene gli affari... degli altri.

TOMASSONI altro "pezzo" che salta via

E così anche Antonio Tomassoni va via. Il biondo Toma, colonna del Trapani 60-61, va al Parma ceduto per 8 milioni e mezzo. Mentre tutte le Società appena provate a chiedere un giocatore qual che sia, vi sparano addosso cifre da far impallidire, il Trapani alla richiesta del Parma ha subito detto: «sta bene datemi 10 milioni e Tomassoni sarà vostro». Ma qui salta fuori un certo vice presidente della Società parmense che si fa vivo con il vice del Trapani ed, in... omaggio alla colleganza, l'affare è concluso

Ostracismo alla stampa

Certi misfatti, evidentemente, si possono perpetrare a danno del Trapani soltanto all'insaputa degli sportivi (che poi sono quelli che pagano, almeno, i biglietti d'ingresso) ed allora

Lucchese, ma in verità non ne siamo certi. Siamo certi però che anche per questa cessione di milioni ne vedremo pochini.

P...i è un'ottima mezz'ala

Scrivevamo che Dugini ha per le mani un'ottima mezz'ala e non abbiamo fatto il nome perchè non abbiamo voluto far alzare le pretese della squadra che lo detiene. Vi diciamo adesso che il nome comincia per P. e finisce con una i, ma siamo convinti che il Trapani con lo andazzo preso, difficilmente lo prenderà e poi, durante il prossimo campionato, dovendo trovare un capo espiatorio, sarà comodo trovarlo nell'ottimo Dugini.

Prossimo spettacolo per i soli soci

Parla che le telefonate con cui vengono trattate le vendite e chissà, anche gli acquisti del Trapani passeranno alla storia perchè registrate. Sarà possibile, pertanto, ascoltarle nel corso di una prossima Assemblea per la... delizia dei signori soci i quali, onde evitare sovraffollamento dei locali, non potranno farsi accompagnare né da amici né da familiari.

Il calcio e le reminescenze chimiche di un neo cavaliere

Uno ci diceva l'altro giorno: Ma che Serie B e Serie C, fino a quanto le sorti del Trapani saranno affidate non al Presidente ma a chi il calcio conosce, è benissimo, soltanto per le reminescenze chimiche della verde età studentesca... state freschi,

Tutti richiesti al Trapani... anche i dirigenti

Un amico sportivo ci chiedeva giorni fa conferma circa una sensazionale notizia trapelata in città. Pare che la Juventus e l'Inter, preoccupati dall'agire di qualche dirigente del Trapani che si sta rivelando competen-

Anche ZUCCHI se ne va e in... Serie B

Anche Zucchini se ne va e guarda caso, come De Dura, Gridelli e Tomassoni in una squadra di Serie B. Pare alla

Il problema della regolamentazione dei vini di Sicilia

vinose nell'alcolizzazione dei vini. Rilevato che tale assurda linea di condotta, decisamente contraria agli interessi delle zone vinicole siciliane, è stata approvata alla unanimità nella riunione Interministeriale tenutasi a Roma, il 12 Maggio c. a., presso il Ministero dell'Agricoltura, con la partecipazione delle categorie vitivinicole interessate, e con la esclusione di quelle siciliane, che hanno confermato il principio della libera immissione di alcole da frutta e di qualsiasi sottoprodotto della fermentazione nella fabbricazione dei vini liquorosi;

Considerato che tutto ciò è in palese, inequivoco contrasto con la politica di difesa del mercato vinicolo, invocata dalle categorie agricole siciliane, e con la sollecitata lotta alle sofisticazioni;

Preso atto delle dichiarazioni di protesta contro le decisioni adottate nella anzicennata riunione Interministeriale, rilasciate alla stampa dall'On.le Vincenzo Carullo, Assessore Regionale

per l'Agricoltura e dall'Avv. Gaetano Messina Presidente dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino;

ESPRIME a nome delle categorie vinicole interessate, il proprio dissenso alle proposte in materia di regolamentazione internazionale dei vini liquorosi ed alla azione svolta dalla Delegazione Italiana alla C.E.E.;

ELEVA formale protesta contro il tentativo di autorizzare lo impiego di alcole non da vino o da materie vinose nei vini liquorosi;

CONSIDERA tale linea di condotta nettamente contraria agli interessi della Sicilia, dei suoi vini e di questa provincia in particolare, ed in evidente contrasto con la politica di difesa del mercato vinicolo;

FA VOTI perchè l'importante problema della regolamentazione dei vini liquorosi venga riesaminato con immediatezza dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, tenendo in de-

l'altro giorno atleti e dirigenti dell'A. S. Esperia si sono riuniti nei locali dello Asilo Parrocchiale di San Pietro per l'annuale premiazione.

Presiedeva la riunione l'Arciprete Don Giacalone che è anche dirigente dell'Esperia.

Erano presenti molti invitati specialmente Autorità del mon-

do sportivo trapanese. Inizia Don Giacomo Giacalone mettendo a fuoco due punti essenziali dello sport: sport cristiano e sport italiano.

Quindi prende la parola il presidente dell'Esperia Giuseppe Giacalone iniziando con una breve cronistoria della Società che dal 1953 si trova al servizio dei giovani e dello sport.

Quindi dopo aver ringraziato gli intervenuti, ha fatto una breve relazione dell'attività svolta nell'ultimo anno che ha visto accresciuto il numero degli atleti, dei soci e delle manifestazioni agonistiche.

L'Esperia quest'anno ha partecipato per il calcio con la P. I. G. C. in tre campionati dei quali ne ha vinti due e precisamente quello Juniores e quello di 3ª Categoria.

Fra i migliori atleti: Garuccio, Porporino, Pace, Gambino ed altri dei quali ci sfugge il

nome meritano menzione. Un plauso oltre al presidente Giacalone va anche agli allenatori Genovesi e Sorrentino. Con un signorile rinfresco l'euforia di tutti si è chiusa questa simpatica manifestazione giovanile.

I giovani dirigenti dell'Esperia ringraziano tutti coloro che l'hanno sostenuta sia moralmente che materialmente. (V.D.F.)

Il Pretore di Trapani es-sentezza penale del 17 giugno 1960

HA CONDANNATO Campo Salvatore di Vincenzo, nato il 23-3-1897 in Trapani, Ivi residente, a L. 2500 di ammenda per avere posto in commercio Kg. 115 di senza la prescritta dicitura.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Il Faro» di Trapani e «L'Espresso» di Roma. Accertato in Trapani il 19/6/1959.

Estratto per la pubblicazione

Trapani, li 20.6.1961

Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

Spettacolo di piccoli (segue dalla terza p.)

ferto dal Giardino d'Infanzia. La rappresentazione offerta dai piccoli, ha avuto il grande merito di farci tornare bambini con i bambini. Bambini che con amore della signora Giacomani e la Sua pazienza e dedizione come giustamente ha detto il Presidente — ha saputo trasformare in grandi attori. Grandi attori, poiché sulla scena essi interpretavano se stessi, interpretavano quel brio e quella galateo che nascono solamente dalla innocenza. A conclusione di queste nostre righe vogliamo ancora ricordare quanto ha detto il Presidente nel presentare il programma: «Noi dobbiamo guardare a questi bambini, dobbiamo ricorrere alla loro immenza per avere l'esempio e la forza di continuare la nostra missione di uomini e di educatori per una società migliore»

Un Gruppo Sportivo ai VV. del FF.

E' stato costituito presso il locale Comando del VV. FF. il gruppo sportivo che si articola nelle sezioni di pallavolo, sollevamento pesi, nuoto e salvamento a nuoto.

Possano fare parte di tale gruppo tutti i giovani dagli anni 14 ai 21 che ne facciano domanda.

Il gruppo che ha sede presso la Caserma Centrale dei Vigili del Fuoco, sita in Piazza XXI Aprile (già Piazza Marmi) di Trapani, accoglie le richieste e fornisce gratuitamente il materiale ed il vestiario occorrente per l'attività sportiva.

I giovani interessati possono chiedere informazioni al Comando del Corpo tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Corso Giudici della FIDAL

La Segreteria Nazionale del G.G.G. indice ed il Fiduciario Provinciale di Trapani organizza un «Corso Aspiranti giudici della F.I.D.A.L.»

Il corso si svolgerà dal 4 luglio al 28 luglio c.a. per la durata di 11 lezioni teoriche e 4 lezioni pratiche.

Al corso potranno iscriversi coloro che abbiano compiuto il 20° anno di età e non superato il 45° dalla data di inizio.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso l'Enal — Ufficio Provinciale — di Trapani.

Premiazione all'A.S. Esperia

Il Pretore di Trapani es-sentezza penale del 17 giugno 1960

HA CONDANNATO Campo Salvatore di Vincenzo, nato il 23-3-1897 in Trapani, Ivi residente, a L. 2500 di ammenda per avere posto in commercio Kg. 115 di senza la prescritta dicitura.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Il Faro» di Trapani e «L'Espresso» di Roma. Accertato in Trapani il 19/6/1959.

Estratto per la pubblicazione

Trapani, li 20.6.1961

Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

Spettacolo di piccoli (segue dalla terza p.)

ferto dal Giardino d'Infanzia. La rappresentazione offerta dai piccoli, ha avuto il grande merito di farci tornare bambini con i bambini. Bambini che con amore della signora Giacomani e la Sua pazienza e dedizione come giustamente ha detto il Presidente — ha saputo trasformare in grandi attori. Grandi attori, poiché sulla scena essi interpretavano se stessi, interpretavano quel brio e quella galateo che nascono solamente dalla innocenza. A conclusione di queste nostre righe vogliamo ancora ricordare quanto ha detto il Presidente nel presentare il programma: «Noi dobbiamo guardare a questi bambini, dobbiamo ricorrere alla loro immenza per avere l'esempio e la forza di continuare la nostra missione di uomini e di educatori per una società migliore»

Il Pretore di Trapani es-sentezza penale del 17 giugno 1960

HA CONDANNATO Campo Salvatore di Vincenzo, nato il 23-3-1897 in Trapani, Ivi residente, a L. 2500 di ammenda per avere posto in commercio Kg. 115 di senza la prescritta dicitura.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Il Faro» di Trapani e «L'Espresso» di Roma. Accertato in Trapani il 19/6/1959.

Estratto per la pubblicazione

Trapani, li 20.6.1961

Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

Spettacolo di piccoli (segue dalla terza p.)

ferto dal Giardino d'Infanzia. La rappresentazione offerta dai piccoli, ha avuto il grande merito di farci tornare bambini con i bambini. Bambini che con amore della signora Giacomani e la Sua pazienza e dedizione come giustamente ha detto il Presidente — ha saputo trasformare in grandi attori. Grandi attori, poiché sulla scena essi interpretavano se stessi, interpretavano quel brio e quella galateo che nascono solamente dalla innocenza. A conclusione di queste nostre righe vogliamo ancora ricordare quanto ha detto il Presidente nel presentare il programma: «Noi dobbiamo guardare a questi bambini, dobbiamo ricorrere alla loro immenza per avere l'esempio e la forza di continuare la nostra missione di uomini e di educatori per una società migliore»

Il Pretore di Trapani es-sentezza penale del 17 giugno 1960

HA CONDANNATO Campo Salvatore di Vincenzo, nato il 23-3-1897 in Trapani, Ivi residente, a L. 2500 di ammenda per avere posto in commercio Kg. 115 di senza la prescritta dicitura.

Ha ordinato la pubblicazione nei giornali «Il Faro» di Trapani e «L'Espresso» di Roma. Accertato in Trapani il 19/6/1959.

Estratto per la pubblicazione

Trapani, li 20.6.1961

Il Cancelliere Dirigente Francesco Piazza

Sicilia e Sardegna

(segue dalla 1.a pagina) comportano una perdita preziosa di tempo. Speriamo quindi che la gente di Sicilia, turbata e insoddisfatta dai recenti avvenimenti siciliani, mediti attentamente sull'attuale situazione e piuttosto che disertare le urne, come

La ricezione televisiva nell'ericino (segue dalla 1ª pagina) la irradiazione dei vari canali nella zona del trapanese e potrà quindi procedersi alla scelta dei canali da assegnare agli eventuali nuovi impianti.

Ti ricambi cordiali saluti. Ettore Bernabei

La superiore lettera farebbe sperare che il problema della ricezione televisiva alle falde del Monte sarebbe già avviato a soluzione se, a calmare la nostra euforia, non fosse arrivata anche una notizia da Erice, secondo cui il problema — trattato nella ultima tornata dei consigli comunali di Erice — avrebbe suscitato una frattura fra la stessa maggioranza consiliare composta da comunisti, socialisti, usocchi e lista civica.

Si vuole, infatti, che i comu-

nisti abbiano tenuto duro non accettando una proposta del Sindaco e generando una forte tensione tra estrema sinistra ed il Sindaco stesso, il quale è stato costretto a sospendere la seduta, rinviandola al 19 luglio, non tenendo in nessun conto la proposta del comunista Leonida Mineo tendente ad ottenere un rinvio di otto giorni.

All'inizio della seduta, il Consiglio aveva affrontato il problema della esigenza dell'approvvigionamento idrico di Erice per i mesi di maggiore afflusso turistico ed ha deliberato di impegnare la cifra di un milione e mezzo (ivi compreso il contributo dell'Azienda Soggiorno e Turismo) per un mese e mezzo, alla fine di immettere nei serbatoi un congruo quantitativo di acqua.

La superiore lettera farebbe sperare che il problema della ricezione televisiva alle falde del Monte sarebbe già avviato a soluzione se, a calmare la nostra euforia, non fosse arrivata anche una notizia da Erice, secondo cui il problema — trattato nella ultima tornata dei consigli comunali di Erice — avrebbe suscitato una frattura fra la stessa maggioranza consiliare composta da comunisti, socialisti, usocchi e lista civica.

Si vuole, infatti, che i comu-

nisti abbiano tenuto duro non accettando una proposta del Sindaco e generando una forte tensione tra estrema sinistra ed il Sindaco stesso, il quale è stato costretto a sospendere la seduta, rinviandola al 19 luglio, non tenendo in nessun conto la proposta del comunista Leonida Mineo tendente ad ottenere un rinvio di otto giorni.

All'inizio della seduta, il Consiglio aveva affrontato il problema della esigenza dell'approvvigionamento idrico di Erice per i mesi di maggiore afflusso turistico ed ha deliberato di impegnare la cifra di un milione e mezzo (ivi compreso il contributo dell'Azienda Soggiorno e Turismo) per un mese e mezzo, alla fine di immettere nei serbatoi un congruo quantitativo di acqua.

La superiore lettera farebbe sperare che il problema della ricezione televisiva alle falde del Monte sarebbe già avviato a soluzione se, a calmare la nostra euforia, non fosse arrivata anche una notizia da Erice, secondo cui il problema — trattato nella ultima tornata dei consigli comunali di Erice — avrebbe suscitato una frattura fra la stessa maggioranza consiliare composta da comunisti, socialisti, usocchi e lista civica.

Si vuole, infatti, che i comu-

BANCO DI SICILIA ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO Patrimonio L. 15.814.148.800 Riserva speciale Credito Industriale L. 4.000.000.000 Presidenza e Direzione Generale in Palermo SEDI NELLE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA Più di 200 Agenzie UFFICI DI RAPPRESENTANZA: LONDRA - 1, Great Winchester Street MONACO DI BAVIERA - Theatinerstrasse, 23/1 NEW YORK - 37, Wall Street PARIGI - 62, Rue La Boétie FILIALE ALL'ESTERO: TRIPOLI d'Africa